

Intervento Esercitazione sulle sponde tra Intra e Pallanza per provare l'efficienza dei mezzi e delle procedure

Maxi operazione sul San Bernardino

*Al lavoro Protezione civile
Aib e Croce Verde*

VERBANIA - Due giornate di sole e clima temperato hanno favorito nel weekend tra il 23 e il 24 marzo la maxi esercitazione di Protezione civile sulle sponde del torrente San Bernardino che ha visto la partecipazione di più di 200 volontari del coordinamento regionale del volontariato di Protezione civile del Piemonte, il Corpo antincendi boschivi del Piemonte, l'Anpas Croce Verde di Gravello Toce e il Comune di Verbania. I volontari sono stati impegnati nelle operazioni di pulizia d'alveo e manutenzione delle sponde del torrente, nel tratto compreso tra la foce e la briglia selettiva presente a monte del ponte dell'Amicizia. Nel tratto, compreso tra le frazioni di Intra e Pallanza, sono state allestite diverse aree di cantiere che hanno previsto attività di taglio della vegetazione e pulizia, per agevolare il corretto deflusso delle acque. L'esercitazione ha permesso ai volontari di provare l'efficienza di mezzi e attrezzature attualmente in uso, così come di testare il funzionamento di alcune procedure di azione che potrebbero risultare importanti in caso di emergenza. A seguito del taglio della vegetazione, i volontari hanno accatastato sulle sponde del torrente diverse cataste di legna che sono state messe a disposizione dei cittadini per uso domestico.

Per farne domanda è necessario mettersi in contatto con gli uffici comunali.

Cristiana Bonfanti

VERDI ECOLOGISTI PREOCCUPATI

Non a tutti è piaciuta nel fine settimana l'esercitazione sulle sponde del San Bernardino. «Praticamente le sponde ripariali sono state private della vegetazione danneggiando gravemente l'habitat spondale - interviene **Paolo Caruso** dei Verdi ecologisti -. Il taglio di alberature, se e quando effettivamente necessario per motivi idraulici, non deve essere indiscriminato, ma al contrario favorire le specie autoctone tipiche dell'ambiente ripariale (pioppi e salici) e il mantenimento delle specie antagoniste di quelle invasive per ricreare un equilibrio naturale. Condividiamo la necessità di ripulire le sponde fluviali da detriti, rifiuti e alberature di grosse dimensioni che in caso di piena potrebbero ostacolare il deflusso delle acque. Nel contempo è indispensabile il mantenimento della restante vegetazione ripariale». «L'iniziativa sul San Bernardino è un intervento più che meritorio della Protezione civile e non dell'amministrazione», puntualizzano invece **Damiano Colombo** e **Alberto Cerni** (Fratelli d'Italia).

Patrizia Salari



Come appaiono le sponde del San Bernardino dopo gli interventi della Protezione civile

